

## La Banca di Credito Cooperativo Laudense Lodi pubblica i risultati del primo semestre 2021

Lodi - Il consiglio di amministrazione di Bcc Laudense Lodi ha approvato, nella seduta del 20 Luglio scorso, il risultato economico semestrale e le consistenze patrimoniali segnaletiche per la trasmissione agli Organi di vigilanza nazionale ed europea. Le consistenze patrimoniali confermano gli ottimi livelli di solidità già raggiunti a fine 2020 a testimonianza dell'affidabilità dell'intermediario nella sua capacità di tutelare ad alto livello, anche dal confronto con altri intermediari concorrenti, il risparmio ad esso affidato, espressione della fiducia raccolta dall'operosità del proprio territorio di elezione.

La redditività periodale si mostra soddisfacente e superiore alle previsioni di piano tattico: l'utile netto semestrale è risultato pari a 2,2 milioni di euro, in forte incremento rispetto all'omologo periodo del 2020.

Il dato annualizzato della crescita percentuale degli impieghi a sostegno del territorio esita per un +16%: #noi ci siamo!!

### Highlights

- ❖ **La crescita delle relazioni e dell'assistenza creditizia:** nel corso del primo semestre del 2021 il numero dei conti correnti di BCC Laudense Lodi è cresciuto del 7% su base annua, bissando il ritmo di crescita del 2020. Nel medesimo periodo sono state esaminate oltre 400 pratiche di fido (per una crescita del 25% rispetto all'omologo periodo del 2020) e sono stati erogati presso le nostre undici succursali, 270 finanziamenti variamente distribuiti tra mutui ipotecari e fondiari, mutui chirografari e crediti al consumo a brand di Gruppo Prestipay. Il nozionale complessivo del credito erogato da Bcc Laudense al proprio territorio nel corso del primo semestre 2021 evidenzia una crescita annualizzata del 16% circa; nel dato sono incluse anche le concessioni Covid-correlate caratterizzate dal supporto dei fondi pubblici, regionali o nazionali, messi a terra sul suolo lodigiano e sud milanese dall'intervento facilitatore della BCC al fine di supportare la ripresa economica dopo la pandemia. La BCCL ha comunicato e conseguentemente agito durante il lockdown all'insegna di uno slogan che per noi ha assunto il significato di un totem: "#noi ci siamo"; i numeri attestano di come non sia mancato il sostegno finanziario alle richieste meritevoli che ci sono pervenute, anche quando sarebbe stato molto facile accampare scuse per non assumere rischi. Grazie all'impegno dei propri dipendenti durante tutto il lockdown la BCC non ha mai chiuso nessuno dei propri sportelli se non per le doverose sanificazioni, dimostrando il senso vero della propria missione di servizio al territorio.

- ❖ **La crescita della raccolta.** Nonostante le difficoltà derivanti dall'epidemia, nel primo semestre del 2021 è cresciuta in maniera decisa la fiducia del territorio nei confronti di Bcc Laudense: la raccolta complessiva ha segnato un +14% su base annua rispetto allo stesso periodo del 2020 per effetto della crescita straordinaria della componente della raccolta indiretta (+22,57% su base annua). La raccolta diretta è cresciuta dell'9,73%.
- ❖ **Soci e filiali.** Al 30 giugno 2021 i soci di Bcc Laudense erano 3mila 210, in crescita del 10% su base annua rispetto al dato del semestre scorso. Sarà inaugurato a Novembre il nostro dodicesimo presidio territoriale ad Opera (MI), in piazza Diaz, nei locali dell'ex filiale UBI recentemente spenta: esso rappresenterà la nostra finestra sulla città metropolitana di Milano; già formata la squadra di operatori dedicata.
- ❖ **L'effetto della pandemia in atto:** la "relativamente" imponente attività di sostegno posta in atto da BCCL già dalle prime fasi del manifestarsi della pandemia sanitaria mondiale ha comportato la concessione di:
  - 359 moratorie per il pagamento dei mutui per un controvalore complessivo di oltre 65 milioni di euro di debito residuo
  - 176 moratorie, per oltre 37 milioni di debiti residui a restituzione rateale, sono state concesse ad aziende; di queste posizioni solo 17, al giro di boa del 15 giugno 2021, si sono avvalse della possibilità di prorogare la facilitazione in conto capitale sino a dicembre 2021, in ragione del portato del DL 73/2021 cosiddetto "Sostegni bis";
  - 256 contributi di immediato sostegno tra 25 e 30 mila euro, rimborsabili in un range da 6 a 10 anni per un controvalore complessivo di 5,4 milioni di euro;
  - 265 risultano ad oggi i finanziamenti (per un nozionale complessivo di oltre 58 milioni di euro) a sostegno dell'economia e in coabitazione di rischio con i fondi pubblici nazionali o regionali, opportunità gratuitamente concessa a tutte le aziende in epoca di pandemia.
- ❖ **La solidità patrimoniale, indice di tranquillità per i risparmiatori.** Con un *Tier 1 ratio* di poco superiore al 20 per cento, Bcc Laudense si conferma, anche nel primo scorcio del 2021, tra le banche di credito cooperativo più solide della zona e dell'intera categoria lombarda.
- ❖ **Lo stock di non performing loan non desta preoccupazioni a nessuno dei nostri stakeholders di riferimento:** in termini % l'aggregato degli NPL cubava a giugno 2021 il 6,24% (a giugno 2020 l'omologo dato si attestava all'8,70%) del complessivo credito erogato lordo, 2,38% del corrispondente valore netto. Il trend espresso dalla massa risulta in linea con i piani di gestione prospettati con la capogruppo e in una fascia di tranquillità nel *ranking* interno al Gruppo medesimo. Il coverage complessivo dell'aggregato totale del credito non performante si è attestato al 65%; le sofferenze presentano una svalutazione media del 71%, le posizioni cosiddette "inadempienti probabili" sono svalutate al 45%, mentre gli scaduti sono svalutati al 18%. Nel primo semestre, con la consueta politica del passo cadenzato di montagna, si è pensato di provvedere ad anticipare sul credito in bonis parte degli effetti congegnabili come conseguenti alla pandemia, portando le svalutazioni del medesimo aggregato di stock all'1,5% complessivo: l'operazione ha gravato sul conto economico di periodo della nostra BCC.  
Abbiamo schedato per fine anno un'importante operazione di de-risking tramite autocartolarizzazione (sotto l'egida della nostra Capogruppo) che dovrebbe dimezzare la % di NPL complessiva della BCCL senza gravare sul conto economico del secondo semestre:

l'effetto della cessione è già stato incluso nelle evidenze economiche più sotto commentate con riferimento al primo semestre 2021.

❖ **La redditività.** Il primo semestre 2021 si chiude con un utile lordo di 2.538.809 euro, 2.216.086 euro il dato netto. L'utile netto rapportato ad anno rispetto all'attivo di bilancio (ROA) si attesta al di sopra dell'1.03%. Il risultato conseguito evidenzia, anche per questo primo scorcio di 2021 ed in termini relativi, la buona redditività della gestione della BCC, in grado di produrre risultati economici positivi ed al contempo ispessire i propri *coverages* complessivi del deteriorato. La composizione del risultato, data la complessità della situazione economica complessiva, presenta spaccati soddisfacenti, soprattutto in termini di gestione caratteristica:

- ✓ Il margine di interesse da gestione caratteristica, giugno su giugno, è cresciuto dell'9,17% in ragione dell'importate incremento degli interessi attivi (+6.28%) fronteggiato dal decremento del monte interessi passivi ridottosi del 4.89% su base annua.
- ✓ Le commissioni nette sono risultate in crescita del +18,75% rispetto allo stesso periodo 2020 principalmente in ragione delle opportunità di vendita di servizi consulenziali che il nostro personale è riuscito a mettere a terra in combinazione con il maggior numero di giornate pienamente lavorative che il primo scorcio del 2021 e la crisi pandemica ci hanno concesso rispetto all'omologo periodo del 2020.
- ✓ Costantemente buono nel tempo si rivela essere, anche per questo primo scorcio di 2021, l'apporto dei risultati della gestione del portafoglio titoli di proprietà, il cui contributo netto è risultato in crescita del 79,57% rispetto allo stesso periodo 2020 ancorchè grandemente inferiore rispetto al risultato complessivo del comparto poi conseguito al giro di boa del dicembre 2020.
- ✓ In ragione degli accantonamenti imposti per la svalutazione collettiva dei crediti in bonis e di alcuni importanti risultati conseguiti nell'attività di recupero crediti ammalorati, il risultato complessivo della gestione finanziaria di Bcc Laudense risulta in incremento del +57,78% rispetto al semestre scorso.
- ✓ I costi operativi sono risultati in incremento dell'2,94% in ragione principale di componenti negativi afferenti indiretti sostenuti per l'appartenenza al sistema bancario italiano: sovvenzioni per il mantenimento di Fondi di Intervento di matrice europea e interventi di sistema a sostegno delle banche nazionali in difficoltà, risorse peraltro non utilizzabili direttamente dalle Bcc. L'impatto economico della crisi di altre consorelle, per quanto non scomparso, può essere catalogato come non particolarmente rilevante nel primo semestre 2021. La somma complessivi di questi impatti negativi "esogeni" assomma a circa il'14% delle spese amministrative complessive del semestre.
- ✓ Il cost income su base semestrale della BCCL si è attestato a giugno 2021 al 57,85%
- ✓ La componente di costo legata alle spese per il personale è invece risultata in aumento del 3,75% su base annua in ragione degli incrementi contrattuali portati dalla contrattazione nazionale e dell'assunzione di alcuni brillanti giovani risorse laureate, espressione del nostro territorio di operatività.
- ✓ La gestione fiscale del risultato complessivo non ha per ora presentato alcuna opportunità di ottimizzazione complessiva, a differenza di quanto definito nel corso delle annate precedenti.

- ❖ **BCCL per il territorio.** Nel primo semestre 2021, Bcc Laudense non è venuta meno alla solidarietà territoriale, che si è esplicitata con la continuità nel sostegno alla comunità di fronte all'emergenza pandemica. Abbiamo distribuito al personale medico e paramedico ed al personale sanitario dell'Ospedale Maggiore di Lodi forniture di materiale di protezione: la campagna avviata nel 2020 ed intitolata "La Forza della Vita" è continuata anche in questi mesi.

Abbiamo erogato contributi alle associazioni che operano nei nostri comuni oltre alle tradizionali borse di studio di durata pluriennale a sostegno dei giovani universitari più meritevoli del territorio.

Il sostegno finanziario al terzo settore (associazioni, parrocchie, Comuni ed enti benefici e culturali) si è confermato significativo, a fine giugno i crediti della specie costituivano oltre l'1,5% del monte affidamenti complessivo di BCCL.

Ad inizio anno abbiamo concluso anche l'attività di digitalizzazione del nostro archivio storico; in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano abbiamo raccolto e sistematizzato oltre 100 anni di storia amministrativa e d'impresa di BCC Laudense Lodi, rendendo così fruibile ogni fonte agli studiosi del settore: un segno che resterà nel tempo a definire il ruolo centenario della nostra BCC a sostegno del suo territorio.

### **Il commento dei vertici di BCC Laudense**

*Il presidente di Bcc Laudense Alberto Bertoli evidenzia come «a marzo 2021 si sia condivisa ed ottenuta l'autorizzazione all'ampliamento dell'operatività tradizionale con l'apertura del dodicesimo sportello, ad Opera, nel milanese; tramite esso ci sarà consentito di estendere la nostra operatività sulla piazza economica della città metropolitana di Milano dove vivono ed alimentano relazioni commerciali d'affari oltre 1.2 milioni di cittadini. L'apertura, prevista per novembre 2021, ci dovrebbe consentire di intercettare e scegliere di supportare innumerevoli relazioni commerciali ed economiche, sia di privati che di piccoli operatori economici, il nostro target d'elezione, aumentando le opportunità di messa a frutto del nostro ormai relativamente ingente patrimonio, diversificando al contempo il rischio. Tutto questo penso costituisca dimostrazione di come, pur nella pandemia in atto, stiamo proseguendo nella nostra oculata politica di gestione con la massima attenzione nel supporto ai bisogni degli operatori economici del territorio, lo stesso mix di ingredienti che ha permesso a Bcc Laudense di chiudere tutti i bilanci di esercizio in utile negli ultimi quindici anni».*

*Prosegue il direttore Periti «Il 2021, annunciato come anno di grande mestizia in ragione del difficile cammino che tutto il paese dovrà compiere per il ritorno alla normalità, si sta rivelando, almeno nel primo suo scorcio, come un anno di importanti crescite dei principali aggregati di massa con cui si esplica la nostra attività caratteristica. E' ancora presto per apprezzare l'impatto economico che sarà prevedibilmente connaturato al sopraggiungere della scadenza naturale delle innumerevoli moratorie concesse, sulla base del portato dei plurimi decreti di sostegno alla crisi che abbiamo registrato dal marzo 2020 in avanti; gli effetti catastrofici congetturati sino a pochi mesi fa a tutti i livelli stanno però lasciando il campo ad un moderato ottimismo basato sulla verifica in campo delle ricadute della crisi. La cura da cavallo somministrata all'economia in ragione dell'utilizzo dei Recovery Funds in abbinamento a misure di rilancio specifiche varate in Italia sta producendo effetti economici indotti, impensabili sino a qualche mese fa, quali l'inflazione da materie prime e l' "effetto rarità" sul mercato di taluni prodotti di meccanica leggera o beni primari impiegati nella filiera edilizia per esempio. Sarei in ogni caso molto soddisfatto se BCCL riuscisse a confermare anche a fine anno il risultato registrato alla fine del primo semestre 2021: ciò dal momento che incombe sul sistema del credito cooperativo italiano, tra le altre, anche l'incognita legata ai maggiori accantonamenti prevedibilmente*

*imposti dai Regulators per fronteggiare l'esercizio di estensione -a tutti i crediti di tutte le BCC- dei risultati rilevati su un campione particolarmente significativo di esposizioni creditizie, espressioni dei vari territori di riferimento con cui si compone ognuno dei due Gruppi Bancari Cooperativi Italiani. Queste come altre considerazioni mostrano come la disciplina costitutiva dei Gruppi Bancari Cooperativi si sia rivelata, a poco più di un anno dalla sua prima applicazione, perfettibile: ci auguriamo che il 2022 sia l'anno del definitivo redde rationem delle diverse storpiature indotte da essa all'operatività bancaria delle BCC al servizio del tessuto economico e locale dei diversi territori; su tutte auspichiamo che venga profondamente rivista la normativa di Vigilanza che accumuna ogni BCC agli intermediari cosiddetti "significant" per il solo fatto di essere ciascuna normativamente obbligata a partecipare a gruppi di grande dimensione. Ciò ha implicato dover sottostare a regole, controlli e vincoli pensati per i grandi colossi bancari europei tipo Société Generale, BBVA o Deutsche Bank. Ritornare tra gli enti "less significant" per le BCC aderenti ai GBC significherebbe comunque mantenere requisiti prudenziali coerenti ed adeguati a proteggere le BCC dai rischi che esse assumono in funzione del loro tipico business fondato sull'erogazione del credito per finalità produttive e sul finanziamento alle famiglie; significherebbe in buona sostanza il ritornare pienamente alla nostra natura di banche del territorio e di mutualità, in grado di assicurare quel sostegno creditizio e consulenziale alle piccole imprese e famiglie ora più che mai necessario per superare in modo efficace la fase di ricostruzione post pandemica; del pari significherebbe altresì intraprendere finalmente quel sentiero della proporzionalità normativa e regolamentare, tanto decantata a parole, ma di fatto quasi mai applicata alle BCC per quanto diritto espressamente sancito dai Trattati europei e dagli Accordi di Basilea.*